

**ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL
SEGNALE DI INIZIO PROVA**



**Ammissione ai percorsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le
attività di sostegno didattico agli alunni con
disabilità**

A.A. 2014-2015

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Versione del questionario

40694

**ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL
SEGNALE DI INIZIO PROVA**

BRANO 113

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

“Regnava una volta in Persia un potente sovrano, il Sultano Shahriyàr: i suoi domini di estendevano fino alle Indie e molto al di là del Gange, fino alla Cina e alla Gran Tartaria.

Ma se egli era potente e ricco, non era felice. Aveva perduto la sua prima sposa in circostanze tragiche e da allora in poi era caduto in una malinconia profonda, cupa, inguaribile.

I medici gli avevano consigliato di riprender moglie, ed egli acconsentì e sposò la figliuola di un generale, comandante in capo dell’armata. Ma il giorno seguente alle nozze Shahriyàr chiamò il suo Gran Visir e gli ordinò di far decapitare la giovane sposa.

Il Gran Visir inorridì, ma gli fu forza obbedire all’ordine del sovrano. Dopo qualche tempo il Sultano, che si era ancora più incupito e immalinconito, decise di riprender moglie e sposò la figliuola di un altro dignitario di corte. Ma anche questa volta furono nozze infauste: la mattina seguente il Sultano diede ordine al Gran Visir che l’infelice sposa fosse decapitata.

In seguito le condizioni di Shahriyàr non fecero che peggiorare: la sua malinconia era giunta a tal punto che si temeva per la sua ragione. E veramente egli si comportava come se la demenza lo avesse colpito e dissennato: ogni tanto decideva di prendere una nuova moglie e sempre, all’indomani delle nozze, la faceva decapitare. La crudeltà e la follia del Sultano avevano propagato in città un indescrivibile panico: molte famiglie, per salvare le belle e innocenti fanciulle dal pericolo di essere scelte come spose del sovrano, e da lui spietatamente votate ad una morte precoce, fuggirono lontano dalla capitale. Ma non tutti potevano allontanarsi: e ogni tanto una nuova giovinetta era destinata al Sultano e cadeva vittima della sua pazzia. Il Gran Visir aveva due figliuole: la più grande si chiamava Shahrazàd, nome che in arabo significa "figlia della luna", e la più giovane si chiamava Dunyazàd, nome che in arabo significa "preziosa come l’oro". Erano entrambe bellissime, e di intelligenza pronta e viva, ma soprattutto la maggiore aveva un coraggio davvero singolare per una donna, uno spirito superiore ed una meravigliosa genialità. Aveva letto un’infinità di volumi e, siccome la natura l’aveva dotata di una memoria davvero prodigiosa, ella aveva fatto tesoro di tutto quanto appreso nei libri ed era coltissima, non solo in fatto di letteratura e di arte, ma in fatto di filosofia, di storia, di medicina. Scriveva versi stupendi, e aveva un’arte insuperabile di narrare novelle fantastiche e avventure prodigiose. [...]Una mattina Shahrazàd si presentò al padre e così gli parlò:- Padre mio, da tempo il mio cuore è serrato d’angoscia per la sorte crudele che ha colpito tante giovinette pure, innocenti, leggiadre: il Sultano ogni tanto si sceglie una sposa e l’indomani delle nozze la fa uccidere. [...] Padre mio, ho meditato a lungo e credo di aver trovato il mezzo per mettere fine a tante pene e tanti orrori. [...] Ho pensato che offrirò per tuo tramite al Sultano di diventare la sua sposa.»....”

(Le mille e una notte)

1. In base a quanto riportato nel BRANO 113, la malinconia del Sultano:

- A. Era sopraggiunta a seguito della morte del padre
- B. Nessuna delle risposte è esatta
- C. Sarebbe sparita se Shahriyàr avesse preso nuovamente moglie
- D. Il sultano non era malinconico ma felice perché aveva potenza e ricchezza
- E. Sarebbe passata se avesse conquistato le terre al di là del Gange

2. Secondo quanto riportato nel BRANO 113, qual è il comportamento del Sultano per cui si temeva che fosse uscito di senno?

- A. Aveva deciso di togliersi la vita
- B. Aveva promulgato una legge per cui le fanciulle belle del regno dovevano essere decapitate
- C. A seguito della grande malinconia in cui era caduto, aveva ordinato di allontanare alla capitale tutte le fanciulle in età da marito
- D. Aveva deciso di uccidere le figlie del Gran Visir
- E. Faceva decapitare la propria moglie il giorno dopo le nozze

3. Secondo quanto riportato nel BRANO 113, quale dei personaggi è dotato di una forte memoria?

- A. Shahrazàd
- B. Dunyazàd
- C. Shahriyàr
- D. il Gran Visir
- E. il sovrano della Cina

4. In base a quanto riportato nel BRANO 113, la prima moglie del Sultano Shahriyàr:

- A. Era morta in circostanze tragiche
- B. Era figlia di un generale
- C. Era figlia di un alto dignitario di corte
- D. E’ stata decapitata dal Gran Visir
- E. Era scappata con il Gran Visir

5. In base a quanto riportato nel BRANO 113, il significato del nome della figlia maggiore del Gran Visir è:

- A. preziosa come la luna
- B. figlia preziosa
- C. preziosa come l’oro
- D. figlia della luna
- E. donna coraggiosa

BRANO 41

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

«Cosa significa: Dite, amici, ed entrate?», chiese Merry. «È abbastanza semplice», disse Gimli. «Se siete amici, dite il lasciapassare, e le porte si apriranno, permettendovi di entrare». «Sì», disse Gandalf, «queste porte sono probabilmente governate da parole. Alcuni cancelli dei Nani si aprono solo in determinati momenti, o per date persone; altri hanno serrature e chiavi necessarie dopo aver rispettato tempo e parole. Queste porte non hanno chiave. Ai tempi di Durin non erano segrete. Solevano restar aperte, custodite da guardie qui sedute. Ma nel caso fossero chiuse, chiunque conoscesse la parola magica poteva pronunziarla ed entrare. Perlomeno così è riferito dai testi, non è vero, Gimli?».

«È vero», rispose il Nano. «Ma quale fosse la parola, più non si ricorda. Narvi e la sua arte e tutta la sua gente sono scomparsi dalla terra».

«Ma non conosci tu la parola, Gandalf?», chiese Boromir stupefatto. «No!», disse lo stregone. Gli altri ne furono costernati; soltanto Aragorn, che conosceva bene Gandalf, rimase silenzioso ed impassibile. «A che pro ci hai dunque condotti in questo posto maledetto?», gridò Boromir, guardandosi dietro e rabbrivendo alla vista delle cupe acque. «Ci hai detto che attraversasti una volta le Miniere. Come hai fatto, se non sapevi come entrare?».

«La risposta alla tua prima domanda, Boromir», disse lo stregone, «è che non conosco la parola..., non ancora. Ma presto vedremo. Inoltre», soggiunse con un bagliore negli occhi, sotto le irte sopracciglia, «potrai chiedere ragione delle mie azioni dopo che esse siano risultate inutili. Quanto alla tua seconda domanda: dubiti forse della mia storia? O non hai più cervello? Non entrai da questa parte: venivo dall'Est».

«Se ti può interessare, ti dirò che queste porte si aprono verso l'esterno. Da dentro le puoi spalancare con le tue mani. Da fuori nulla le sposterà, se non il magico comando. È impossibile forzarle verso l'interno»...

(J.R.R. Tolkien, Il Signore degli Anelli)

6. In base al BRANO 41 Gandalf ha già attraversato in precedenza le Miniere?

- A. Sì, ma proveniva da est
- B. No, è la prima volta che le attraversa
- C. Sì, ma dalla via di Isengard
- D. Sì, ma proveniva dal regno degli elfi
- E. No, si riferiva a Saruman che le aveva già attraversate

7. Secondo il BRANO 41, chi tra i presenti conosceva bene Gandalf?

- A. Merry
- B. Gimli
- C. Boromir
- D. Durin
- E. Aragorn

8. Secondo quanto riportato nel BRANO 41, per aprire le porte è sufficiente:

- A. Che Aragon pronunci la parola segreta che conosce solo lui
- B. Dire il lasciapassare
- C. Utilizzare la chiave posseduta da Boromir
- D. Pronunciare il lasciapassare alle guardie sedute davanti ai cancelli
- E. Nessuno può aprirle perché sono soggette a un sortilegio

9. Secondo il BRANO 41:

- A. tutte le porte dei Nani possono essere aperte solo da Merry
- B. le porte si apriranno esclusivamente con il magico comando pronunciato da Boromir, sia dall'esterno che dall'interno
- C. le porte possono essere spinte solo dall'interno
- D. le porte devono essere spinte solo dall'esterno
- E. solo chi ha fiducia in Gandalf potrà oltrepassare le porte dall'interno

10. Secondo il BRANO 41, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A. Gimli è l'unico Nano vivente che conosce la parola magica che fa aprire le porte
 - B. Boromir ritiene che il viaggio sia del tutto inutile e spera di tornare indietro al più presto
 - C. Gandalf accusa Boromir di non credere alla sua storia
 - D. Tutte le altre risposte sono corrette
 - E. Ai tempi di Durin le porte erano sempre aperte
-

BRANO 86

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Purtroppo della matematica permane ancora una visione puramente strumentalistica. Essa viene considerata alla stregua di uno strumento molto utile, sia pure di raffinata qualità, o per fini strettamente applicativi o per lo studio e la interpretatio naturae baconiana. Ha contribuito al fatto che l'uomo comprende meglio ciò che vede e tocca di un risultato teorico dovuto ad una catena di deduzioni logicamente collegate l'una all'altra...Nel corso dei secoli la matematica è stata svuotata del suo contenuto umano come se la storia del suo sviluppo non fosse la storia dell'uomo; è venuto così formandosi il preconconcetto che essa non possa concorrere adeguatamente, come del resto le altre discipline "scientifiche", alla formazione della personalità e della cultura dell'individuo...Ma possedere una cultura è innanzitutto "coltivare se stessi"... Proprio per questo la matematica, quale alta espressione dello spirito umano, riveste, al pari di ogni altra disciplina un ruolo culturale fondamentale...In ognuno di noi, qualunque sia il nostro ruolo nella società, vi è il desiderio di chiarezza e di ordine mentale, di analizzare a fondo le situazioni, di sintetizzare diversi punti di vista, di schematizzare le strutture complesse, di trovare le relazioni tra casi che, a prima vista, possono apparire dissimili, di ben concatenare le varie parti di un ragionamento, di sentirsi convinti della giustezza dei risultati raggiunti, di avere una visione generale dei fatti e dei problemi meglio cercare una soluzione.

(A.Scimone, Il ruolo culturale della matematica)

11.Secondo il BRANO 86, quale fra le seguenti non era considerata un'applicazione pratica della matematica?

- A. l'astronomia
- B. la meccanica
- C. la misurazione dei terreni
- D. lo studio della natura
- E. il ragionamento astratto

12.Secondo quanto riportato nel BRANO 86, in che senso la matematica costituisce un'alta espressione dello spirito umano?

- A. nel senso che contribuisce alla formazione della personalità e della cultura dell'individuo
- B. nel senso che colui che sa effettuare calcoli complessi e comprende le regole e i principi della matematica dimostra grandi capacità di ragionamento logico
- C. nel senso che è la disciplina più astratta, per cui è la più adeguata per lo spirito umano, che è astratto
- D. nel senso che costringe la mente a sforzi notevoli per comprenderne i principi
- E. nel senso che, come tutte le discipline scientifiche, richiede il possesso di alcune nozioni di base

13.Secondo il BRANO 86, quale fra le seguenti non è una funzione svolta dalla matematica nella formazione della persona?

- A. costruirsi un ruolo nella società
- B. sviluppare la capacità di risolvere situazioni e problemi complessi mediante schemi più semplici
- C. acquisire chiarezza e ordine mentale
- D. acquisire le capacità di sviluppare ragionamenti coerenti
- E. sviluppare la capacità di analisi e sintesi

14.Secondo il BRANO 86, in che cosa consiste il "contenuto umano" della matematica?

- A. nel fatto che la matematica è praticata esclusivamente dagli uomini
- B. nel fatto che la matematica costituisce la principale disciplina di studio nella scuola
- C. nel fatto che il suo studio richiede uno sforzo mentale che può essere compiuto soltanto da un uomo intelligente
- D. nel suo fondamentale contributo alla formazione della personalità individuale
- E. nel fatto che la matematica veniva utilizzata per misurare il corpo umano

15.Secondo il BRANO 86, per quale motivo in passato prevaleva una concezione strumentalista della matematica?

- A. perchè essa costituiva il fondamento della tecnica
- B. perchè l'unico metodo di studio fino allora conosciuto era quello matematico
- C. perchè l'uomo comprende meglio le cose concrete che quelle astratte
- D. perchè era considerata la scienza esatta per eccellenza
- E. per un pregiudizio dilagante fra gli scienziati

BRANO 235

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Io vissi sempre in campagna nella bella stagione, da giugno a ottobre, e ci venivo come a una festa. Ero un ragazzo e i contadini mi portavano con loro ai raccolti – i più leggeri, far su il fieno, staccare la meliga, vendemmiare. Non a mietere il grano, per via del sole troppo forte; e a guardar l'aratura d'ottobre mi annoiavo, perché come tutti i ragazzi preferivo, anche nel gioco e nella festa, le cose che rendono, le raccolte, le ceste piene; e solamente un contadino vede nei solchi appena aperti il grano dell'anno dopo. I giorni che non c'era raccolto, me ne stavo a girare per la casa o per i beni tutto solo e cercavo la frutta o giocavo con altri ragazzi a pescare nel Belbo – lì c'era dell'utile e mi pareva una gran cosa tornare a casa con quella miseria, un pesciolino che poi il gatto si mangiava. In tutto quello che facevo mi davo importanza e pagavo così la mia parte di lavoro al prossimo, alla casa e a me stesso. Perché credevo di sapere che cosa fosse il lavoro. Vedevo lavorare dappertutto, in quel modo tranquillo e intermittente che mi piaceva – certi giorni, dall'alba alla notte senza nemmeno andare a pranzo e sudati, scamiciati, contenti – altre volte, gli stessi se ne andavano a spasso in paese col cappello, o si sedevano sul trave a discorrere e mangiavano, ridevano e bevevano. Per le strade incontravo un massaro³ che andava sotto il sole a una fiera, a vedere e parlare, e godevo pensando che anche quello era lavoro, che quella vita era ben meglio della prigione cittadina dove, quand'io dormivo ancora, una sirena raccoglieva impiegati e operai, tutti i giorni tutti i giorni, e li mollava solamente di notte. A quel tempo ero convinto che ci fosse differenza tra uscire la mattina avanti giorno in un campo davanti a colline pestando l'erba bagnata e attraversare di corsa marciapiedi consunti, senza nemmeno il tempo di sbirciare la fetta di cielo che fa capolino sulle case. Ero un ragazzo e può anche darsi che non capissi la città, dove raccolti e ceste piene non se ne fanno; e certo, se mi avessero chiesto, avrei risposto ch'era meglio, e più utile, magari andare a pescare o raccogliere more che non fondere il ferro nei forni o battere a macchina lettere e conti. Ma in casa sentivo i miei parlare e arrabbiarsi e ingiuriare proprio quegli operai di città come lavoratori, come gente che col pretesto che lavorava non aveva mai finito di pretendere e dar noia e far disordini. Quando un giorno si seppe che in città anche gli impiegati avevano chiesto qualcosa e dato noia, fu addirittura una cagnara. Nessuno in casa nostra capiva che cosa avessero da spartire o guadagnare gli impiegati – gli impiegati! – a mettersi coi lavoratori. "Possibile? Contro quelli che gli dan da mangiare?" "Abbassarsi così?" "Sono pazzi o venduti!" "Ignoranti. Il ragazzo ascoltava e taceva. Lavoro per lui voleva dire l'alba estiva e il solleone, la corba sul collo, il sudore che cola, la zappa che rompe. Capiva che in città si lamentassero e non volessero saperne – le aveva viste quelle fabbriche tremende e quegli uffici soffocanti – starci dentro dal mattino alla sera. Non capiva che fosse un lavoro. "Lavorare è un piacere" diceva tra sé. Lavorare è un piacere – dissi un giorno al massaro, che mi riempiva il cesto d'uva da portare alla mamma. Fosse vero – rispose – ma c'è chi non ne ha voglia. Quel massaro era un tipo severo, che il più del tempo stava zitto e sapeva tutti i trucchi della vita di campagna. Comandava anche a me qualche volta, ma per scherzo. Aveva terre sue, una cascina oltre Belbo, e ci teneva dei massari. Questi massari la domenica gli venivano a portare la verdura o a dare una mano se il lavoro picchiava. Lui era sempre dappertutto e lavorava a casa nostra, lavorava sul suo, girava le fiere. Quando i massari ci venivano e non c'era, si fermavano a discorrere con noi. Erano due, il vecchio e il giovane, e ridevano. Lavorare è un piacere – dissi anche a loro, quell'anno che i miei si arrabbiavano perché in città c'erano disordini. Chi lo dice? – risposero. – Chi non fa niente, come te. Lo dice il massaro. Allora risero più forte. – Si capisce – mi dissero – hai mai sentito dir dal parroco che andare in chiesa sia mal fatto? Capii che il discorso diventava di quelli che si facevano in casa quell'anno. Se non vi piace lavorare – dissi – vi piace raccogliere i frutti. Il giovane smise di ridere. – Ci sono i padroni – disse adagio – che dividono i frutti senz'aver lavorato. Lo guardai, rosso in faccia. Fate sciopero – dissi – se non siete contenti. A Torino si fa. Allora il giovane guardò suo padre, mi strizzarono l'occhio e tornarono a ridere. Prima dobbiamo vendemmiare – disse il vecchio – poi vedremo. Ma il giovane scosse la testa e rideva. – Non farete mai niente, papà – disse adagio. Difatti non fecero niente e in casa mia si continuò a piantar baccano sui disordini d'impiegati e operai ch'erano stati guastati dalla facile vita degli anni di guerra. Io ascoltava e tacevo e pensavo agli scioperi come a una festa che permetteva agli operai d'andare a spasso. Ma un'idea da principio non fu che un sospetto – m'era entrata nel sangue: lavorare non era un piacere nemmeno in campagna. E stavolta sapevo che il bisogno di vedere il raccolto e portarselo a casa era ciò che impediva ai villani di fare qualcosa.

(C. Pavese, Lavorare è un piacere in Racconti)

16. In base a quanto riportato nel BRANO 235, che cosa sta succedendo in città?

- A. Gli operai hanno uno stipendio troppo basso
- B. Molte famiglie stanno trasferendosi in campagna
- C. I lavoratori stanno scioperando
- D. I lavoratori vogliono cambiare vita ed andare in campagna a lavorare
- E. Le fabbriche stanno chiudendo

17. In base a quanto riportato nel BRANO 235, che cosa provano i genitori del protagonista verso gli impiegati che lavorano in città?

- A. Fratellanza
- B. Solidarietà
- C. Nostalgia
- D. Paura
- E. Rabbia

18. In base a quanto riportato nel BRANO 235, quale opinione della città ha il protagonista?

- A. Vorrebbe vivere in città, non in campagna
- B. In città si vive bene, anche se in modo diverso rispetto alla campagna
- C. Il protagonista invidia chi può lavorare in fabbrica o in ufficio
- D. La vita della città non ha alcun senso
- E. La vita in città è molto più tranquilla e allegra

19. In base a quanto riportato nel BRANO 235, tenendo conto di tutta la storia, come si può definire il protagonista?

- A. Superbo
- B. Estroverso
- C. Presuntuoso
- D. Coraggioso
- E. Espansivo

20. In base a quanto riportato nel BRANO 235, come definiresti il protagonista del racconto che hai letto, quando va in campagna?

- A. Sbattuto
- B. Preoccupato
- C. Triste
- D. Agitato
- E. Felice

21. "Dato che sei venuto, adesso parliamo." In questa frase è contenuta una proposizione:

- A. relativa
- B. finale
- C. terminale
- D. causale
- E. temporale

22. "Sono stati raggiunti da Giuseppe in montagna." In questa frase il predicato è costituito da:

- A. un verbo transitivo in forma attiva
- B. un verbo ausiliare
- C. un verbo intransitivo
- D. un verbo transitivo in forma passiva
- E. un verbo intransitivo in forma attiva

23. "L'incontro è stato positivo" In questa frase "è stato positivo" è:

- A. predicato nominale
- B. soggetto
- C. predicato verbale
- D. avverbio
- E. complemento oggetto

24. Nella frase "Ieri è arrivato dalla Francia mio cugino", mio cugino rappresenta:

- A. Complemento di specificazione
- B. Soggetto
- C. Complemento oggetto
- D. Predicato nominale
- E. Complemento di termine

25. I termini seguenti sono tutti sinonimi della parola "particolare" tranne uno, quale?

- A. dettaglio
- B. Nessuna risposta è corretta
- C. minuzia
- D. certezza
- E. sfumatura

26. La III persona singolare del congiuntivo passato del verbo incontrare è:

- A. che egli incontri
- B. che egli avesse incontrato
- C. che egli incontrasse
- D. che egli incontrasse
- E. che egli abbia incontrato

27. La voce verbale «avrebbero presentato» è:

- A. indicativo futuro anteriore
 - B. condizionale passato
 - C. indicativo futuro semplice
 - D. condizionale presente
 - E. congiuntivo
-

28. Qual è il significato di avulso nel contesto indicato: "è avulso dalla realtà che lo circonda."?

- A. Inserito
- B. Ingannato
- C. Disinibito
- D. Isolato
- E. Nessuna delle altre risposte è corretta

29. Tra i seguenti nomi indicare quello di forma promiscua:

- A. uomo
- B. balena
- C. gallo
- D. bue
- E. gatto

30. "Hai fame perché hai mangiato solo uno snack" è una frase:

- A. Temporale
- B. Finale
- C. Oggettiva
- D. Causale
- E. Avversativa

31. Quali sono le specificità dell'insegnante di sostegno rispetto a quelle degli insegnanti curricolari?

- A. L'insegnante di sostegno ha il compito di facilitare l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità, ma non è assegnato alla classe in contitolarità con i docenti curricolari
- B. L'insegnante di sostegno, assegnato alla classe in contitolarità con i docenti curricolari, ha il compito di facilitare l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità collaborando con i colleghi curricolari
- C. L'insegnante curricolare non interagisce con l'insegnante di sostegno
- D. Nessuna delle altre risposte è corretta
- E. L'insegnante di sostegno deve occuparsi solo ed esclusivamente del disabile

32. Nella scuola secondaria di II grado fanno parte del Consiglio di classe a titolo consultivo:

- A. anche i docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio
- B. solo i docenti tecnico pratici
- C. solo i docenti abilitati
- D. solo gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio
- E. solo due rappresentanti dei genitori

33. Cosa non rientra nei disturbi della comunicazione?

- A. Disturbo misto dell'espressione e della ricezione del linguaggio
- B. Disturbo della comunicazione non altrimenti specificato
- C. Disturbo della balbuzie
- D. Disturbo della condotta
- E. Disturbo della fonazione

34. Da chi fu elaborata la teoria centrale delle emozioni?

- A. Goleman
- B. Cannon-Bard
- C. Shaver
- D. C. Darwin
- E. Gardner

35. Vygotskij quindi punta l'attenzione non tanto sulle capacità intraindividuali ma:

- A. nell'individuazione della migliore strategia
- B. sui processi interindividuale
- C. nella capacità di produrre un processo coerente e logico
- D. nella capacità di analisi di un problema
- E. nell'individuazione di un ragionamento fine a se stesso

36. Cosa si intende per "strategia didattica"?

- A. un programma di formazione
 - B. il lavoro di gruppo dei docenti
 - C. un documento del PEI
 - D. un obiettivo della pianificazione didattica
 - E. l'insieme degli elementi di conoscenza, decisione e attività necessari per promuovere l'apprendimento
-

37. In base al d.lgs. 16/04/94, art.127, l'esperienza di integrazione degli alunni portatori di handicap è oggetto di verifiche:

- A. biennali
- B. quadriennali
- C. triennali
- D. annuali
- E. nessuna delle risposte è corretta

38. Gli "obiettivi specifici di apprendimento" (Osa), indicano:

- A. le conoscenze e le abilità
- B. le pratiche integrative
- C. le valutazioni psicologiche
- D. le pratiche positive
- E. il condizionamento operante

39. Cosa deve contenere un P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)?

- A. L'identità della scuola, gli interventi educativi, la didattica e l'organizzazione
- B. L'identità della scuola e la didattica
- C. L'identità della scuola, l'organizzazione interna, l'offerta didattica e pedagogica
- D. La descrizione dei progetti speciali realizzati durante l'anno scolastico
- E. L'organigramma del corpo docente ed amministrativo

40. La LIM è uno strumento di:

- A. Strumento di supporto
- B. Strumento di sostegno
- C. Innovazione didattica
- D. Innovazione e sostegno
- E. Strumento di analisi

41. La dislessia si manifesta in persone:

- A. dotate di un elevato interesse per le attività scolastiche
- B. dotate di elevate capacità comunicative
- C. dotate di un elevato livello di autostima
- D. dotate di quoziente intellettivo nella norma
- E. dotate di quoziente intellettivo sotto la norma

42. Quanti sono i pilastri dell'intelligenza emotiva secondo Goleman?

- A. 8
- B. 5
- C. 4
- D. 3
- E. 7

43. Quali variabili prende in considerazione il modello di apprendimento scolastico elaborato da Bloom?

- A. Obiettivi dell'apprendimento, qualità dell'insegnamento
- B. Concetto di sè generale, prerequisiti specifici, prerequisiti generali
- C. Comportamenti cognitivi d'ingresso, caratteristiche affettive di ingresso, qualità dell'istruzione
- D. Prerequisiti generali, dimensione della personalità d'insegnante, concetto di sè scolastico
- E. Personalità dell'allievo, concetto di sè generale, compito di apprendimento

44. Quali fra i seguenti costrutti non appartiene ai principi generali contenuti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità emanata dall'ONU nel 2006?

- A. La non discriminazione
- B. Il rispetto per la dignità intrinseca
- C. La piena partecipazione e inclusione nella società
- D. La dipendenza del disabile dalla famiglia
- E. L'accessibilità

45. Secondo la CM 8/2013, a livello di singole istituzioni scolastiche il "Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)" ha tra gli obiettivi:

- A. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola
 - B. L'identificazione dei B.E.S. presenti nella scuola e la loro segnalazione alla ASL per opportuna presa in carico di questi allievi
 - C. L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa
 - D. Tutte le altre risposte sono esatte
 - E. La realizzazione di reti tra scuole e con istituzioni del territorio per svolgere attività di ricerca sulla disabilità
-

46. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale del Cooperative Learning?

- A. Competenze sociali
 - B. Interdipendenza positiva
 - C. Competenze comunicative
 - D. Competenze nel prendere decisioni
 - E. Interazione promozionale faccia a faccia
-

47. Il consiglio di classe della Scuola Secondaria superiore è composto:

- A. da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio
 - B. da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico
 - C. da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato facente parte del consiglio
 - D. da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio
 - E. da tutti i docenti della classe e sei rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio
-

48. Nel pensiero di Comenio si possono individuare due suoi interessi fondamentali:

- A. Alla posizione della famiglia nei confronti del bambino, ed al suo apprendimento
 - B. al ruolo dell'insegnante ed alla creatività
 - C. attenzione al metodo e alla didattica dell'educazione, posizione dell'alunno visto come soggetto del proprio sviluppo
 - D. alla posizione dell'alunno e al suo apprendimento
 - E. esclusivamente al metodo ed all' orientamento dello studente
-

49. La Riforma Gentile è avvenuta nel:

- A. 2010
 - B. 1901
 - C. 2003
 - D. 1951
 - E. 1923
-

50. Secondo l'art. 3 comma 3 del decreto 8 marzo 1999, n. 275, quale organo è tenuto alla redazione del POF?

- A. Il collegio dei docenti con le associazioni dei genitori
 - B. Il dirigente scolastico
 - C. Il collegio dei docenti
 - D. I consigli di classe
 - E. Tutte le altre risposte sono errate
-

51. Indicare tra i seguenti anni quale è considerato il punto di svolta verso l'integrazione scolastica nella scuola italiana?

- A. 1969
 - B. 1945
 - C. 1984
 - D. 2001
 - E. 1977
-

52. In quale anno scolastico è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo per ridurre la frammentazione degli indirizzi nei licei e rimodulare l'istruzione tecnica e professionale?

- A. 2008-2009
 - B. 2012-2013
 - C. 2009-2010
 - D. 2011-2012
 - E. 2010-2011
-

53. Quale tra i seguenti è uno dei maggiori teorici del modello di programmazione per principi procedurali?

- A. Bruner
 - B. Stenhouse
 - C. Dewey
 - D. Piaget
 - E. Goleman
-

54. I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono:

- A. il disturbo della lettura, dell'espressione scritta e del calcolo
 - B. disturbi fisici
 - C. disturbi motori
 - D. disturbi sociali derivati da integrazione nel gruppo classe
 - E. disturbi depressivi
-

55. Secondo J. Bruner l'attività metacognitiva compare nelle persone in modo:

- A. omogeneo
 - B. analogo
 - C. uguale
 - D. disuguale
 - E. simile
-

56. Quale tra i seguenti è uno dei compiti dell'insegnante di sostegno?

- A. Alleviare il disagio provocato dalla presenza di un disabile in classe
 - B. Gestire la comunicazione tra la famiglia dell'alunno disabile e le istituzioni del territorio
 - C. Favorire il processo di integrazione attraverso la programmazione mirata sul singolo studente e sulla classe in collaborazione con gli altri docenti
 - D. Assistere i soggetti disabili fuori dall'ambiente scolastico
 - E. Realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze degli alunni che non presentano disabilità
-

57. Con la legge 8 ottobre 2010 n.170 sono state dettate nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico. Inoltre, sono state introdotte, per la prima volta in un testo legislativo:

- A. esclusivamente i termini disortografia e discalculia
 - B. esclusivamente i termini disgrafia e dislessia
 - C. esclusivamente la definizione di DSA
 - D. esclusivamente i termini dislessia, disgrafia e discalculia
 - E. sia la definizione di DSA, sia quella di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia
-

58. Il collegio docenti, secondo il d.lgs. 16/04/94:

- A. ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico
 - B. elabora gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
 - C. non può promuovere iniziative di sperimentazione
 - D. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo
 - E. non promuove iniziative laboratoriali
-

59. La prima circolare Ministeriale sulla dislessia è datata:

- A. 10 Dicembre 2008
 - B. 1 Marzo 2006
 - C. 8 Novembre 2007
 - D. 7 Aprile 2005
 - E. 5 Ottobre 2004
-

60. Chi elaborò la "teoria dell'autismo naturale"?

- A. Klein
 - B. Freud
 - C. Spitz
 - D. Mahler
 - E. Lewin
-

